

Intesa tra **Cnr** e Regione sulle imprese **4.0**

Dalla cibernetica alla robotica, nasce il polo siciliano

Fabio Geraci

PALERMO

La Regione intende realizzare un hub siciliano sull'innovazione tecnologica per promuovere progetti che spaziano dalla robotica all'intelligenza artificiale fino allo sviluppo di app, software, reti e sistemi di comunicazione. Lo prevede un protocollo d'intesa che è stato firmato nella sede del **CNR** di Palermo dagli assessori regionali alla Formazione e alle Attività produttive, Roberto Lagalla e Mimmo Turano, e da Massimo Bergamasco, presidente di **Artes 4.0**, uno degli otto Centri di competenza per l'innovazione, selezionati dal Ministero dello sviluppo economico. «Ci sono tre milioni e mezzo di finanziamenti messi a disposizione dal Mise – spiega Paolo Dario, direttore scientifico di **Artes 4.0** che raggruppa sette regioni, tredici università e centri di ricerca oltre a 114 imprese tra enti nazionali e fondazioni – ma è solo il punto di partenza. Un tempo, per creare occupazione, erano necessarie le grandi aree industriali come Priolo o Termini Imerese, oggi basta un pc e una connessione. Abbiamo scelto di partire dalla Sicilia perché siamo convinti che ci sono giovani preparati che hanno solo bisogno di supporto per inventarsi un nuovo lavoro grazie alla tecnologia».

Per il momento la Regione uti-

lizzerà i fondi europei a disposizione ma, secondo l'assessore Turano, serve ben altro: «Per agevolare questo percorso – ha sottolineato – nei mesi scorsi abbiamo sbloccato quasi 250 milioni per le imprese. Ma siamo consapevoli che sia necessaria un'Agenzia che possa diventare lo strumento operativo per il sostegno e la valorizzazione di questo settore strategico. Nel frattempo **Artes 4.0** può mettere a disposizione della Sicilia quelle competenze che ancora mancano». La strada tracciata per il futuro è una nuova, e moderna, alleanza tra istituzioni, imprese, università e settore della ricerca.

«Bisogna cambiare il nostro approccio – spiega l'assessore Lagalla – anche sotto il profilo della formazione. Nei prossimi bandi chiederemo alle aziende di presentarci i progetti tarati sulla base delle loro esigenze e con l'obbligo di assumere almeno il 25% del personale entro 24 mesi dalla chiusura del percorso formativo. In questo modo speriamo di superare il gap che spesso esiste tra domanda e offerta». Per presidente di **Artes 4.0**, Massimo Bergamasco, «legare il lancio del primo Bando di Innovazione alla firma del protocollo di Palermo dimostra la nostra attenzione al sistema produttivo del Sud, finora scarsamente protagonista delle politiche nazionali di sviluppo».

(*FAG*)

Economia

Pensione di vecchiaia a 67 anni
L'età non sarà alzata sino al 2022

Dalla cibernetica alla robotica, nasce il polo siciliano

Ford EcoSport
€ 14,950